



ITALIA



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO: VITA INDIPENDENTE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Codifica: A1

Settore: ASSISTENZA

Area d'intervento: 1. Disabili

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto VITA INDIPENDENTE è *sostenere il soggetto disabile nell'autonomia personale, mantenendo vive le sue capacità psichiche, sensoriali, motorie e manuali residue, al fine di evitarne l'emarginazione e di alleggerire le famiglie dal peso esclusivo dell'assistenza.*

Per raggiungere tale obiettivo, le attività degli operatori volontari si concentreranno presso il centro diurno per disabili gestito dalla cooperativa Bambù e attraverso l'assistenza domiciliare, che si integra alle attività della struttura diurna.

Le declinazioni dell'obiettivo:

a livello sociale, promuovere una nuova consapevolezza del mondo della disabilità ai fini del superamento delle diffidenze che sono alla base delle discriminazioni e dell'isolamento, rimuovere ostacoli sociali e mentali che aggravano la condizione della disabilità in genere, promuovere la socializzazione e l'integrazione non solo come momento di confronto e di identificazione per i disabili, ma anche come occasione di crescita per i normodotati, promuovere pari opportunità di condizione e non discriminazione, inclusione sociale e integrazione nel tessuto sociale e nel Mercato del Lavoro; integrare le proprie attività con quelle stabilite dai servizi sociali e socio-sanitari di zona, in accordo di rete con enti ed istituzioni del pubblico e del privato sociale; realizzare programmi di formazione e aggiornamento in specifici ambiti di intervento ai fini dell'inserimento lavorativo promuovendo presso le aziende la Legge 68/99;

a livello familiare, valorizzare e coinvolgere la famiglia come soggetto attivo e responsabile, sostenere la famiglia nel suo compito educativo e di cura, per garantire al soggetto il diritto di vivere il più a lungo possibile nella sua famiglia, sostenere, ma anche alleviare da carichi assistenziali impropri le famiglie con gruppi di auto-mutuo aiuto; salvaguardare l'unità del nucleo familiare;

a livello individuale, garantire il diritto al pieno ed armonico sviluppo della personalità nell'ambito dei rapporti sociali e familiari; valorizzare reti primarie e comunitarie del soggetto, nonché il ruolo attivo che il disabile e la sua famiglia deve avere nella formulazione, realizzazione e gestione dei servizi; integrare interventi relativi alla socializzazione, che accompagnino nelle varie fasi della vita, per un progetto globale sulla persona, superando la frammentarietà dell'intervento; sostenere e sviluppare l'autonomia, l'autodeterminazione e l'interdipendenza sociale possibile delle persone non autosufficienti, attraverso la valorizzazione delle proprie capacità e abilità; migliorare il senso di autostima promuovendo le potenzialità e le abilità residue individuali; fornire nuovi strumenti per esprimere i vissuti, attraverso l'utilizzo di un linguaggio alternativo; fungere da sostegno ad interventi pilota e sperimentali.

Contributo alla piena realizzazione del programma

Il progetto VITA INDIPENDENTE nasce per dare voce ai bisogni di conciliazione dei tempi vita-lavoro delle famiglie impegnate nella cura e assistenza di soggetti svantaggiati, quali disabili, e lo fa favorendo la partecipazione, per almeno una parte della giornata, ad iniziative di carattere sociale e laboratoriale e di assistenza domiciliare specialistica che mantengono le capacità residue del soggetto con disabilità e lo aiutano a riacquistare autonomia per una vita il più possibile indipendente, anche in virtù dei nuovi fondi e leggi per "Il Dopo di Noi".

L'obiettivo unico risponde a quelli che sono gli obiettivi dell'Agenda 2030 del piano annuale SCU, anche in virtù dell'analisi dei suoi target e subobiettivi. Vita Indipendente riesce, attraverso le attività da mettere in campo, a

- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti, che garantisca la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità.
- Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e ragazze, affidando i propri figli e parenti disabili a mani di educatori e operatori socio-assistenziali esperti che sappiano sopperire alla mancanza fisica della madre/caregiver per parte della giornata, in cui la donna riesca ad emanciparsi dal suo ruolo di cura e di lavoro domestico, spesso non valorizzato e discriminante, avendo tempo per sé e per non rinunciare all'accesso al mercato del lavoro o costretta ad abbandonarlo;
- Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni, garantendo pari opportunità e minori disuguaglianze di risultato ai diversamente abili, potenziando e promuovendo l'inclusione sociale, economia, politica di tutti, a prescindere dalla disabilità.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- Fase dell'accoglienza

La fase di accoglienza sarà orientata alla costituzione dell'equipe di lavoro. Il responsabile delle attività di progetto accoglierà i volontari, strutturerà incontri di gruppo per illustrare loro gli obiettivi di progetto e le modalità di lavoro comune, indirizzarli all'osservazione partecipata delle attività ordinarie della sede. La fase dell'accoglienza è anche finalizzata all'incontro con gli educatori e gli animatori che condurranno le singole attività, oltre che alla preparazione logistica per l'avvio delle attività, vere e proprie. Gli incontri saranno destinati alla costruzione di un linguaggio comune e alla formalizzazione delle modalità di funzionamento del gruppo interdisciplinare.

- Ruolo ed attività agli operatori volontari

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto:

Azione 1.1 Orientamento all'assistenza e individuazione del bisogno del soggetto disabile e del suo nucleo familiare.
attività 1.1.1, attività 1.1.2, attività 1.1.3, attività 1.1.4

Ruolo volontario: gli operatori volontari aiuteranno gli operatori specializzati nella compilazione materiale e archiviazione delle schede d'ingresso per la personalizzazione del PEI. Il loro ruolo sarà di affiancamento alle figure educative di riferimento; periodicamente si recheranno a casa dell'utente con l'operatore specializzato per sostenerlo nella lettura del contesto familiare e nelle attività quotidiane di mantenimento delle competenze residue. Sono previste missioni esterne.

Competenze certificate voce 15): tecniche di osservazione del contesto familiare del soggetto disabile.

Azione 1.2 Inserimento in gruppi e preliminare attuazione del piano di intervento personalizzato.
attività 1.2.1, attività 1.2.2, attività 1.2.3, attività 1.2.4

Ruolo volontario: gli operatori volontari favoriranno la personalizzazione dell'intervento e l'autonomia della persona sostenendo gli educatori, gli operatori e il coordinatore nella divisione in gruppi degli utenti disabili. Affiancheranno le figure educative nelle attività laboratoriali di sviluppo di autonomia psicologia, sociale e domestica.

Competenze certificate voce 15): strumenti di lettura del bisogno del disabile.

Azione 2.1 Condivisione di attività, mansioni e momenti comuni, giornate di socializzazione (attività laboratoriali e ludico-ricreative).

attività 2.1.1, attività 2.1.2, attività 2.1.3, attività 2.1.4, attività 2.1.5, attività 2.1.6, attività 2.1.7, attività 2.1.8, attività 2.1.9, attività 2.1.10

Ruolo volontario: gli operatori volontari supporteranno la fase organizzativa dei laboratori e delle attività ludico-ricreative e collaboreranno al reperimento e alla predisposizione dei materiali necessari per il loro svolgimento e nell'animazione. Aiuteranno nell'osservazione del comportamento degli utenti e affiancheranno le figure educative negli incontri con le famiglie e nelle uscite culturali esterne. Secondo la loro disponibilità, accompagnano gli educatori e gli operatori durante il soggiorno estivo residenziale di una settimana nel mese di luglio, in alternativa supportano lo staff che resta in sede nel ripristino degli spazi e nell'accoglienza degli assistiti che non aderiscono al soggiorno, anche con attività domiciliari. Sono previste missioni esterne e temporanee modifiche di sede.

Competenze certificate voce 15): tecniche laboratoriali ed educative per il recupero delle capacità residue.

Azione 3.1 Informazione e sensibilizzazione.

attività 3.1.1, attività 3.1.2

Ruolo volontario: gli operatori volontari collaboreranno nella realizzazione di una campagna di informazione e sensibilizzazione sul tema della condizione dei disabili. Sosterranno gli esperti nella produzione di materiale pubblicitario.

Per l'organizzazione dell'open day, gli operatori volontari collaboreranno all'allestimento del materiale informativo, partecipano all'organizzazione reperendo e mantenendo i contatti con gli enti locali per le necessarie autorizzazioni, sotto la guida esperta del personale e del coordinatore, presenziano gli stand, dando informazioni e sensibilizzando sui temi del progetto, facilitando il contatto con i cittadini.

Sono previste missioni esterne e temporanee modifiche di sede.

Competenze certificate voce 15): tecniche di avvio e predisposizione campagna di comunicazione.

Azione 4.1 Momenti di scambio e confronto di buone pratiche sul tema della disabilità.

attività 4.1.1, attività 4.1.2

Ruolo volontario: gli operatori volontari presenzieranno agli incontri laboratoriali tra gli alunni delle scuole del territorio e gli utenti disabili, facilitando l'interazione fra i gruppi. Svolgeranno ricerche e faranno approfondimenti sulla legislazione attualmente in vigore per i diritti dei disabili, potendo così accompagnare gli operatori di sportello informativo e gli stessi utenti disabili del gruppo 'riflessioni' al confronto con l'utenza giovanile esterna, già interessata al tema della divers-abilità o da rendere edotta sullo stesso.

Competenze certificate voce 15): interazione educativa e relazioni tra gruppi.

Al di là delle specifiche attività, gli operatori volontari impiegati parteciperanno a tutte le fasi di realizzazione del progetto, prendendo parte alle riunioni di equipe per le verifiche in itinere del progetto (quindicinali) e svolgendo un ruolo attivo nelle attività di monitoraggio interno. Questo favorirà la crescita personale dei giovani in SCU e la loro responsabilizzazione.

Modalità d'impiego degli operatori volontari

Premessa generale. A conclusione della descrizione dei vari compiti degli operatori volontari all'interno del progetto di servizio civile universale specifico, si specifica che, con riferimento alla modalità di svolgimento dei progetti di servizio civile, la filosofia di fondo di Confcooperative alla base dello stesso e comune a tutto il territorio nazionale: attraverso il progetto il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti da progetto. Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Occasione di incontro confronto con i giovani (voce 6 PROGRAMMA):

l'operatore volontario prenderà parte alla giornata di confronto, apprendimento e convivialità in un'ottica di destinatario diretto dell'evento. Darà una mano, insieme ai colleghi impegnati sugli altri progetti, ad allestire i locali della Villa Fernandes, luogo dell'incontro (la sala per lo schermo, il proiettore, la lavagna, i post-it per i giochi cooperativi).

Parteciperà attivamente alla giornata portando le sue testimonianze.

Sono previste temporanee modifiche di sede, spostamenti e missioni esterne temporanee.

Attività di informazione alla comunità sul programma e sui progetti (voce 10 PROGRAMMA):

gli operatori volontari collaboreranno nella realizzazione di una campagna di informazione e sensibilizzazione sul tema del programma e sulle sfide sociali. Sosterranno gli esperti nella produzione di materiale pubblicitario.

Per l'organizzazione del tavolo istituzionale, gli operatori volontari collaboreranno all'allestimento del materiale informativo, partecipano all'organizzazione reperendo e mantenendo i contatti con gli enti locali per le necessarie autorizzazioni, sotto la guida esperta del personale e del coordinatore, presenziano gli stand, dando informazioni e sensibilizzando sui temi dei progetti, facilitando il contatto con i cittadini.

Prendono parte, inoltre, al programma radiofonico del mattino secondo le tempistiche più consone all'impegno di ogni progetto, stilano le domande da porre ai testimoni privilegiati e redigono un report/diario di informazione, raccogliendo e unendo i podcast degli interventi.

Infine, coadiuvano i responsabili nell'organizzazione delle giornate dedicati ai bilanci sociali degli enti di accoglienza, diffondendo gli inviti, gestendo la mailing-list, reperendo indirizzi istituzionali cui scrivere e cui telefonare per la presenza all'evento annuale.

Sono previste missioni esterne e temporanee modifiche di sede.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N.posti Totale
173364	BAMBU COOPERATIVA SOCIALE ONLUS (Centro Diurno H-Anto a Te)	Via Bruno Buozzi, 33 - 80046	San Giorgio a Cremano (NA)	6

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:				
Codice Sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Alloggio	N.posti con Vitto e Alloggio
173364	6	0	6	0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:				
<p>L'operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti/bambini, rappresentando un'utenza delicata e che necessita di cure particolari. L'operatore volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.</p> <p>È richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.</p> <p>Al giovane volontario viene richiesta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate; - utilizzo (previo accordo con il volontario) di una parte dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi estivi; - disponibilità agli spostamenti durante il servizio; - disponibilità a missioni o trasferimenti, intesi come trasferimenti temporanei durante il servizio per coadiuvare gli operatori in attività di contatto con referenti di realtà locali, oppure nella progettazione e programmazione delle attività, oppure per diffusione di materiale informativo, oppure per accompagnamento utenti; - eventuale disponibilità a temporanee modifiche di sede per soggiorni estivi residenziali in Italia (vedi Azione 2.1 e relative attività come esplicitato al punto 9.1 e al punto 9.3). - impegno nei giorni festivi. <p>Inoltre, è tenuto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto della privacy - rispetto regolamento interno - rispetto delle norme igieniche - rispetto degli orari di apertura e chiusura delle sedi. <p>Eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 2-3 settimane ad agosto <p>Informazioni specifiche</p> <p>Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari: 25</p> <p>Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: 5</p> <p>Non sono previsti vitto e alloggio.</p>				

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: non previsti
--

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
<p>il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo SELEZIONE dei candidati. Se ne consiglia la lettura approfondita.</p> <p>I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia il CV ed il colloquio per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.</p> <p>Il CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100) deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: la formazione e i titoli professionali nonché le ulteriori conoscenze (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 13); le precedenti esperienze professionali sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 9) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 18).</p> <p>Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione del CV nei contenuti e nella forma, poiché deve essere redatto sottoforma di autocertificazione (artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000), provvisto di documento di identità e allegato nella piattaforma DOL.</p> <p>Il colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100): è durante il colloquio che il selettore valuta le intenzioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', la sua preparazione agli argomenti previsti, la sua idoneità o meno al progetto per il quale si fa domanda. Gli argomenti per prepararsi al colloquio sono: 1. Servizio Civile; 2. Elementi di cooperazione sociale e conoscenza di Confcooperative; 3. Area d'intervento prevista nel progetto prescelto; 4.</p>

Programma d'intervento prescelto e programma d'intervento in cui è inserito; 5. Pregresse esperienze lavorative e di volontariato sotto il profilo qualitativo e, infine, la conoscenza e la partecipazione al mondo del Terzo settore. Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 36/60 al Colloquio.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: non previsti

Eventuali tirocini riconosciuti: non previsti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Certificazione ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 da parte dell'Ente Il Millepiedi società cooperativa sociale Onlus, ente formatore accreditato e titolato.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Generale: 42 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza)

Sede di realizzazione: Villa Fernandes – Via Armando Diaz n. 144, PORTICI (NA) 80055 con possibilità di formazione a distanza.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza). Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall'avvio del progetto.

Il Modulo 3 "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Sede di realizzazione: Centro H-anto a Te - Bambù società cooperativa sociale onlus, via Bruno Buozzi, 33, San Giorgio a Cremano (NA) con possibilità di formazione a distanza.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

VITA-FAMIGLIA-LAVORO BILANCIAMO!

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
Obiettivo 5	Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
Obiettivo 10	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→Ore dedicate: 27

→ Tempi, modalità e articolazione oraria:

Le attività previste per la realizzazione delle azioni di tutoraggio saranno svolte negli ultimi tre mesi di svolgimento del Servizio Civile, così da favorire al meglio una descrizione più puntuale delle competenze in uscita dei singoli volontari. L'articolazione dei tempi e delle modalità di intervento seguirà il suddetto schema:

Nel 10° Mese (MACRO AREA = LE COMPETENZE) si organizzeranno 3 incontri collettivi di tre ore ciascuno:

- I° incontro (aula magna)

Attività: Accoglienza e informazioni sul percorso di tutoring, conoscenza del gruppo classe attraverso attività di brainstorming.

- II° incontro (aula magna)

Attività: L'obiettivo di questa lezione è introdurre il concetto di intelligenza emotiva e presentarla attraverso due semplici laboratori sulla relazione e l'empatia. La metodologia utilizzata sarà quella delle attività laboratoriali esperienziali.

- III° incontro (aula magna)

Attività: Le competenze: il sapere, saper fare saper essere... definizioni competenze o capacità, spiegazione dei vari tipi di competenze.

Nell'11° Mese (MACRO AREA = RICERCA LAVORO E SELEZIONE DEL PERSONALE) si organizzeranno tre incontri da 3 ore in collettiva:

- I° incontro (aula magna)

Attività: Conoscenza delle fonti per ricercare lavoro, Annunci di lavoro, Curriculum Vitae cartaceo e Video Curriculum, lettera motivazionale e come sostenere un Colloquio di lavoro.

Per la pratica si organizzeranno delle simulate sul Colloquio di Lavoro.

- II° incontro (aula magna)

Attività: L'ASSESSMENT; è una metodologia di valutazione del personale per individuare l'insieme delle caratteristiche comportamentali, delle attitudini, delle capacità e competenze individuali proprie di ogni risorsa.

Pratica: Simulata di un ASSESSMENT.

- III° incontro (aula magna)

Attività: Formazione su tematiche specifiche, in aula saranno affrontati argomenti quali:

1. Legislazione del Lavoro
2. Tirocini ed Apprendistato
3. Garanzia Giovani ed Erasmus Plus
4. Start up imprenditoriale (finanza Agevolata)
5. Centri per l'Impiego ed Agenzie per il lavoro

Nel 12° Mese (MACRO AREA = bilancio delle competenze) si organizzeranno tre incontri (3 ore in collettiva, 2 ore in collettiva, 4 ore in individuale):

- I° incontro (aula magna)

Attività: Consulenza orientativa; compilazione di una scheda anagrafico/professionale e di questionari.

- II° incontro (attività individuale)

Attività: colloquio individuale e profiling.

- III° incontro (aula magna)

Attività: Restituzione del percorso di tutoraggio e presa in carico dei volontari in cerca di occupazione da parte dell'APL.

→Attività di tutoraggio

a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Attività opzionali:

A livello territoriale, con riferimento alle attività opzionali calate nella specificità del presente progetto, si procede ad illustrare le attività opzionali, come segue.

a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

b. Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato.

c. Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

COME PRESENTARE DOMANDA: ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDISPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID

CONTATTI:

Consulta il sito www.serviziocivile.coop e www.consorziocore.org o visita la nostra pagina Facebook *Conorzio Co.Re*

Per ulteriori informazioni:

SLEA Consorzio Co.Re. Cooperazione e Reciprocità

Indirizzo (helpdesk): Via Armando Diaz n. 144 – Portici CAP 80055 (su appuntamento)

Telefono (helpdesk): 0817764707

e-mail: serviziocivile@consorziocore.org